

**“Voi stessi
avete imparato da Dio
ad amarvi gli uni gli altri,
e questo lo fate
verso tutti i fratelli...”**

(Prima Tessalonesi 4,9b-10)

Cena povera

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi,
ricordandovi nelle nostre preghiere
e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede,
la fatica della vostra carità
e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo,
davanti a Dio e padre nostro.

Fratelli, amati da Dio, il Signore sia con voi.

(Prima Tessalonicesi 1,2-4)

E con il tuo spirito.

Dove due o tre sono uniti nel mio nome
io sarò con loro, pregherò con loro
amerò con loro perché il mondo venga a te
o Padre, conoscere il tuo nome
e avere vita con te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore
che c'è in voi, o Padre,
consacrali per sempre e diano gloria a te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace, se sarete puri
perché voi vedrete Dio che è Padre,
in lui la vostra gioia, gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza che c'è in voi
coraggio, vi guiderò per sempre,
io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale forza, fa che sia fedele,
come Cristo che muore e risorge
perché il regno del Padre, si compia in mezzo a noi
e abbiamo vita in Lui.

Poniamo sulla mensa un *libro*, una *cesta*, un *pane*, una *stoffa*.

Dio ci ha scritto un libro. Si è servito di Paolo, della sua fede e del suo entusiasmo. Un libro che racconta la vita...anche la tua.
E le parole hanno il sapore della vita.
Ci parla con la chiesa, proprio come una grande famiglia.

Dio ci ha dato una cesta. La fatica dell'uomo è cuore della creazione.
Una cesta con i frutti del sudore, con le opere buone, con le gioie di ognuno.
Il raccolto è un grande offertorio da ogni confine della terra.
Per una chiesa capace di portare frutti, offriamo scelte di sobrietà.

Dio ci ha dato un pane. E' per tutta l'umanità, per ogni uomo.
Un pane tuo e mio, un pane nostro. E' responsabilità.
E' impegno a condividere, è scelta di dono.
Una chiesa che spezza il pane. Vogliamo essere una Chiesa povera.

Dio ci ha dato una stoffa. Qualcosa che ha misurato sulla nostra pelle.
Un colore, un intensità, una luminosità che è avvolta di mistero.
Ci appartiene la verità di Dio, si fa strada nel cuore.
Con una chiesa che veste i poveri vogliamo stare, perché sono il suo tesoro.

Un libro, una cesta, un pane, una stoffa... è la nostra preghiera.

Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

(Prima Tessalonicesi 2,13)

La tua Parola Signore è luce alla nostra vita

Una parola di libertà.

Vi siete convertiti dagli idoli a Dio per servire il Dio vivo e vero (1,9).

E dalle cose inutili, delle false certezze, dalle superficiali sicurezze, libera il nostro cuore.

La tua Parola Signore è luce alla nostra vita

Una parola di giustizia.

Il nostro comportamento presso di voi, che credete, è stato santo, giusto, irreprensibile (2,10).

E per una coraggiosa coerenza di vita, per un aperto rapporto con la storia, libera il nostro cuore.

La tua Parola Signore è luce alla nostra vita

Una parola di gioia.

Siete voi la nostra gloria e la nostra gioia. (2,20)

E con un forte vento di novità, con uno soffio di serenità, libera il nostro cuore.

La tua Parola Signore è luce alla nostra vita

Una parola di santità.

Vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio che vi chiama al suo regno ed alla sua gloria (2,12).

E nella ricerca di ogni bene, nella pienezza di ogni vocazione libera il nostro cuore.

La tua Parola Signore è luce alla nostra vita

Perciò confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni agli altri, come già fate.

(Prima Tessalonicesi 5,11)

Amen

Una cesta

Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il Vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

(Prima Tessalonicesi 2,7b-8)

Un paniere vuoto,
una vita da offrire,
una missione da compiere,
un mistero da amare con tutte le forze.

*Ma come Dio ci ha trovato degli di affidarci il Vangelo
così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini,
ma a Dio, che prova i nostri cuori. (2,4)*

Una testimonianza che accogliamo con gioia e deponiamo nella cesta della missione.

Racconto della testimonianza

O Dio, che nella tua provvidenza
hai voluto estendere il tuo regno sino agli estremi confini della terra
per rendere partecipi tutti gli uomini dei benefici della redenzione,
fa che la chiesa, sacramento universale di salvezza,
manifesti ed attui nel mondo il mistero del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Un pane

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e stiamo sobri.

(Prima Tessalonesi 5,6)

Sulla mensa, ogni mensa, un pane.

Intorno alla mensa, ogni mensa, una famiglia, una casa, una chiesa.

Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti...
(3,12)

E la mensa avrà le dimensioni del mondo,

ogni uomo farà esperienza di fraternità,

ogni povero si sentirà accolto,

ogni piccolo toccherà con mano l'amore.

E sarà davvero Eucaristia, deposta sulla mensa, proprio come voleva Gesù.

Canto ed esposizione eucaristica

Rit. **Sei tu, Signore, il pane
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.**

Nell'ultima sua cena, Gesù di dona ai suoi:

“Prendete pane e vino, la vita mia per voi”

“Mangiate questo pane: chi crede in me, vivrà.

Chi beve il vino nuovo, con me risorgerà”.

E' Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:

formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù

E' il tempo della cena.

Dal pane di Dio al pane dell'uomo: un'esperienza di rivelazione.

Dal pane dell'uomo al pane di Dio: un'invocazione di fraternità.

Mangiare e pregare per rinnovare l'alleanza.

Mangiare sobriamente insieme, almeno una volta, per sentire il peso della condivisione.

Pregare silenziosamente insieme per rendere il tempo respiro di eternità senza distanze e confini, ma come fu creato da Dio per il bene.

E' il tempo della fraternità.

Dal pane di Dio, al pane dell'uomo,

dalla condivisione del cibo alla ricomposizione della famiglia,

proprio come il sogno di Dio in Paolo: *siate di aiuto gli uni agli altri.* (5,11)

Tempo per la cena e l'adorazione personale

Un libro, una cesta, un pane... davanti all'Eucaristia

Mettiamo qui la vita...

Vi preghiamo, fratelli, di avere riguardo di quelli che faticano tra voi...

Anche io faccio fatica,
soprattutto quando cerco solo me stesso,
quando la mia parola sovrasta ogni parola,
quando non riesco a guardarmi attorno.

Vivete in pace tra voi
E mi tendi una mano, Signore,
e poi ancora una ed un'altra ancora.
Mi accorgo che oltre al mio naso, oltre alle mie certezze,
mi offri un mondo di umanità.
Mi offri l'incontro con la storia
Dentro la quale rinnovi il prodigio della creazione.

Vi esortiamo, fratelli:
ammonite chi è indisciplinato,
fate coraggio a chi è scoraggiato,
sostenete chi è debole,
siate magnanimi con tutti.
E vedo così chi mi sta accanto...
Chi soffre perché è solo e sono tentato di lasciarlo solo,
chi piange la fatica della fedeltà,
che sente il peso della responsabilità,
chi non sa come prendersi in mano,
chi cade e non riesce a rialzarsi.
Donami un cuore grande.
Donami di prendere il cuore tra le mani
e deporlo davanti al tuo mistero

Badate che nessuno renda male per male ad alcuno,
ma cercate sempre il bene tra voi con tutti.
Aiutami a custodire nel cuore la libertà del bene,
la disponibilità all'incontro,
il desiderio della solidarietà,
le ragioni profonde della carità.
Possa guardare il mondo con i tuoi occhi
ed essere portatore di speranza.

Siate sempre lieti,
pregate ininterrottamente,
in ogni cosa rendete grazie:
questa infatti è la volontà di Dio
in Cristo Gesù verso di voi.

Riempimi gli occhi di luce,
quella che viene dall'Eucaristia,
dal tuo mistero vivo e presente.
Riempimi le mani di carità,
quella che si fa cibo nel pane eucaristico,,
del tuo corpo, della tua volontà.
Riempimi il gusto di tremore,
quello che mi fa assaporare una fragranza di vita,
della tua presenza, della tua verità.

Non spegnete lo Spirito,
non disprezzate le profezie.
Spingimi nei sentieri della missione...
Buttami fuori casa quando scelgo la poltrona dei miei agi.
Sconvolgi i miei piani quando sono perfettamente in ordine.
Allontanami da quello che ho conquistato nel mio orgoglio.
Soffia in me lo Spirito della profezia,
fammi volare sulle ali del mistero,
attraversami con la forza della libertà,
immergimi nella profondità del silenzio
e parlerò di Te con la mia vita,
sarò segno, strumento, sentiero, incontro, pace.
Rendimi Eucaristia!

Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono.
Astenetevi da ogni specie di male.

(Prima Tessalonicesi 5,12-22)

Amen...voglio dirti amen con la vita,
la preghiera,
l'impegno missionario,
la comunità,
il cuore,
l'attesa di Te che ci vieni incontro sempre...

Una stoffa

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.
Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

(Prima Tessalonicesi 5,23-24)

Fissiamo lo sguardo sull'Eucaristia e lasciamo risuonare le parole della preghiera:

Alzo gli occhi verso il tuo monte:
Signore, sei pane per me, per l'uomo e la sua fame?
Sì, un pane fragrante, un pane spezzato,
un pane di carità inarrestabile.

Non mi lascerai nella fame,
non dimenticherai le mie attese.
Non dimenticherai l'uomo, non lo abbandonerai,
custode della vita.

Signore sei il mio cibo,
Signore sei la mia ricerca,
accompagni il mio cammino.
Non temo la carestia,
non mi lascio andare alla disperazione.

Il Signore è abbondanza di vita,
abbondanza per ogni vita!.
Il Signore ricrea la terra
e mi manda in missione,
ora e sempre.

(rielaborazione del salmo 120)

Rit **Benedici il Signore, anima mia
quant'è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò
tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele
le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo sdegno
e la sua ira verso i nostri peccati.

Come dista oriente da occidente
allontana le sue colpe.
Perché sa che di polvere siamo tutti noi
plasmati, come l'erba i nostri giorni.

Benedite il Signore voi angeli
Voi tutti suoi ministri
Beneditelo voi tutte sue opere e domini

E' la stoffa della nostra vita.
Tu le dai colore, forma, intensità...
Tu lavori con le tue mani il capolavoro della nostra vita...
Tu ci conosci e ci mandi ai fratelli...
La stoffa della missione è per un mondo di giustizia e di pace.
Benedici, Signore, i nostri propositi.

Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti,
come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori
e irreprensibili nella santità, avanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore
nostro Gesù Cristo con tutti i suoi angeli *per tutti i secoli dei secoli*.

(Prima Tessalonicasi 3,12-13)

Amen

Benedizione Eucaristica

Dio sia benedetto.

Benedetto chi pone in lui la sua forza.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto chi annuncia il vangelo della vita.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto chi sceglie per il bene dell'uomo.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto chi ama senza porre condizioni.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto chi soffre nel silenzio del quotidiano.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto chi serve nella gratuita più assoluta.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetto chi affida a Dio la sua vita.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetto chi è generato alla carità.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto chi custodisce nel cuore il nome dei fratelli.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto chi cerca di piacere sempre a Dio
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto che si fa carico della fatica dei fratelli.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Benedetto che sceglie di vivere la missione con il cuore tra le mani.

Dolce è la sera, se mi stai vicino,
come il mattino quando ti incontrai;
io ti ringrazio per avermi amato
nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

**E canterò,
fino a quando, mio Signore,
nella tua casa tornerò con te;
voglio cantare tutta la mia gioia
per questo giorno
vissuto insieme a te.**

Nulla rimpiango, molto ti ringrazio,
per tutto quello che ho potuto dare,
nulla mi manca quando in te confido:
povero e solo chi non sa più amare.

**E canterò,
fino a quando, mio Signore,
nella tua casa io sarò con te;
voglio cantare tutta la mia gioia
per chi nel mondo domani nascerà.**

Fratelli, pregate anche per noi.

Salutate tutti i fratelli con il bacio santo.

Vi scongiuro, per il Signore, che questa lettera sia letta a tutti i fratelli.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi.

(Prima Tessalonicesi 5,25-28)

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.